

Pesaro, 2 dicembre 2019

NOTIZIARIO N. 21

ENTRATE: NESSUNO TOCCHI L'UFFICIO TERRITORIALE DI URBINO

Lavoratori al freddo per settimane e malfunzionamenti continui sembrano preludere alla decisione di disfarsi dell'Ufficio Territoriale. La FLP non ci sta e protesta.

Siamo preoccupati dalle condizioni dell'Ufficio Territoriale di Urbino: qualche anno fa l'ufficio fu ubicato in un luogo assolutamente disagiata per i lavoratori e l'utenza, la connessione è scadente, non sappiamo se a causa dell'ubicazione dell'ufficio o a qualche altra causa, e i problemi sono all'ordine del giorno.

L'ultimo di questi ha costretto (e costringe ancora) i lavoratori a stare da settimane al freddo dopo uno sbalzo di corrente che, pare, abbia bruciato una scheda elettronica dell'impianto di riscaldamento. Da notizie apprese in via ufficiosa sembra che questa scheda è stata ordinata e si è in attesa che arrivi. Fin qui nulla di strano, può succedere. **Peccato che la direzione regionale non abbia fatto nulla per ridurre il disagio dei lavoratori, costretti al freddo in una città come Urbino, dove le temperature sono abbastanza più basse che in pianura.** Sarebbe bastato, come è successo in altre situazioni, procedere ad acquistare o locare un certo numero di "pinguini" a pompa di calore, ma evidentemente fuori da Ancona per la direzione regionale non esiste nulla.

I lavoratori di Urbino sono abituati a subire in silenzio, anche perché temono che ogni protesta possa provocare la chiusura dell'UT, e non capiscono invece che il loro ufficio rischia la chiusura proprio se si sta zitti e non si protesta per condizioni di lavoro che sono diventate ormai insostenibili.

Se un ufficio non funziona bene a causa delle condizioni esterne, lentezza della connessione, ubicazione dello stabile ecc. alla fine diminuirà l'utenza che preferirà fare qualche chilometro in più e rivolgersi a Fano o a Pesaro e allora qualcuno dirà che l'afflusso di persone è poco e che bisogna chiuderlo.

Per difenderlo bisogna invece fare fronte comune con l'utenza e denunciare con forza ciò che non funziona, non per colpa nostra, e rivendicare un servizio migliore. Se serve si cambi lo stabile e si riporti l'ufficio in città. Ciò che invece è certo è che Urbino, uno dei due capoluoghi di provincia, città storica Patrimonio dell'Unesco, di grande importanza sul piano artistico e anche fiscale, visto che è una città turistica, non merita di essere trattata così male e che i lavoratori devono rivendicare i loro diritti ad un ambiente di lavoro salubre.

Per questo abbiamo scritto alla direzione regionale, oltre che alla direzione provinciale di Pesaro **URBINO** (non dimentichiamo che la dicitura esatta riporta tutti e due i capoluoghi) per protestare e rivendicare i diritti dei lavoratori, oltre che quello di sapere le intenzioni della DR Marche sul futuro dell'Ufficio. La nota è allegata al presente notiziario, vi aggiorneremo sugli sviluppi.

L'UFFICIO STAMPA